



Alla c.a. Regione Toscana
Settore Autorizzazioni integrate ambientali
e p.c. Comune San Giovanni Valdarno (AR)
Dipartimento ARPAT di Arezzo
AFV Acciaierie Beltrame S.p.a.

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9-bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito all'inserimento di un nuovo punto emissivo presso l'installazione AIA gestita dalla AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. ed ubicata in Piazza Matteotti n. 13, nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR). Nota di risposta.

Con nota prot.0564697 del 29/10/2024 il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Regione Toscana, ha richiesto a questo Settore il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità ai fini delle procedure di VIA, della modifica impiantistica dello stabilimento in oggetto, consistente, in estrema sintesi, nell'installazione di un sistema di aspirazione e filtrazione dei fumi generati dalle attività di tornitura.

L'installazione, ubicata in Piazza Matteotti n. 13, nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR) ed esercita da AFV Acciaierie Beltrame S.p.A, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento Dirigenziale n. 190/EC del 07/07/2015, con validità pari a 10 anni relativamente all'attività IPPC Codice n. 2.3 a), dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora*", l'autorizzazione è stata successivamente aggiornata con Decreto regionale n. 14809 del 11/10/2017. Il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento fu originariamente disposto con Provvedimento dirigenziale n. 175/EC del 29.12.2006 alla Provincia di Arezzo, con riferimento alla attività individuata dal punto 2.3 a), dell'Allegato I, del D.Lgs. 59/2005 "*Impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora*".

Per quanto agli atti dello scrivente Settore, l'attività svolta nello stabilimento di San Giovanni Valdarno non è mai stata oggetto in passato di procedure di valutazione di impatto ambientale.

Dalla documentazione allegata alla richiesta di parere del Settore AIA si evince che:

- la modifica proposta è finalizzata all'ottemperanza del provvedimento di diffida del Settore regionale AIA n.21539 del 25/09/2024 con il quale è stato prescritto al gestore dell'installazione di provvedere



“ai fini del rispetto della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale e di quanto nella stessa precisato, a tutela dell’ambiente: a) a presentare a Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, la documentazione necessaria al fine di avviare il procedimento di cui all’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alla modifica realizzata presso lo stabilimento, consistente nell’installazione “(...) di un sistema di aspirazione fumi tornitura (...) nell’area “tornitura cilindri”, i cui fumi vengono convogliati all’esterno attraverso un camino, che genera un’emissione in atmosfera ritenuta scarsamente rilevante, ai sensi dell’art. 272 co. 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. rientrando nell’elenco degli impianti e delle attività di cui all’All. IV alla Parte V dello stesso decreto (...)”;

- il sistema di aspirazione in esame, che convoglia i fumi di aspirazione di n.2 torni paralleli ad un filtro posto esternamente al locale Officina Meccanica, rientra nell’elenco degli impianti e delle attività di cui all’Allegato IV alla Parte V del D.lgs.152/2006 (impianti ed attività in deroga) e si configura pertanto come un’emissione in atmosfera scarsamente rilevante ai sensi dell’art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Ciò premesso, si comunica che le modifiche in esame risultano non sostanziali ai fini delle procedure di VIA, ai sensi dell’art.11 comma 1 lett. b) del Regolamento della Regione Toscana dell’11 aprile 2017 n. 19/R, poiché attengono di interventi di adeguamento dello stabilimento alle prescrizioni degli organi di controllo in materia di tutela ambientale.

Si raccomanda al Gestore dell’installazione di inserire il sistema d’aspirazione di cui trattasi fra quelli oggetto di monitoraggio periodico delle fonti sonore del piano di monitoraggio e controllo dell’installazione.

Si ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con le modifiche previste.

Si ricorda infine che, in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA vigente, l’installazione dovrà essere oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità postuma ai sensi dell’art.43 comma 6 della L.R. 10/2010, in quanto rientrante tra le attività di cui al punto 3. c) *”impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: - laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all’ora”* dell’allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l’informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell’art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.



Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

Cinzia Segala tel. 055 – 4383841 – mail cinzia.segala@regione.toscana.it;

Lorenzo Galeotti tel. 055 4384384 – mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini

CS/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.